

Raccomandazioni politiche per la promozione del volontariato inclusivo

Preambolo

Il volontariato è un'espressione chiave della cittadinanza attiva che crea coesione sociale, supporta l'emancipazione individuale e facilita lo sviluppo di competenze e l'inclusione sociale. Il volontariato è importante sia per la nostra società che per gli individui. La partecipazione a tale attività può arricchire una vita attraverso l'integrazione sociale e lo sviluppo di competenze personali, ma le persone con disabilità o problemi di salute mentale sono spesso escluse da questo. Il più delle volte incontrano barriere che impediscono loro di accedere alla crescita personale e al coinvolgimento della comunità che il volontariato fornisce. Le politiche europee riconoscono il valore del volontariato inclusivo, ma permangono lacune significative tra impegno e pratica. Per affrontare questo problema, il progetto IMProVE 2.0 mira a eliminare queste barriere sviluppando strumenti di formazione, supporto e promozione per promuovere opportunità di volontariato inclusive, consentendo alle persone con disabilità di impegnarsi pienamente come cittadini attivi e contribuenti in tutta Europa.

Tutti, indipendentemente da età, cultura, genere, orientamento sessuale, origine, religione o disabilità, possono dare un contributo alla nostra società e svolgere un ruolo attivo. Ci crediamo profondamente: tutti possono e dovrebbero essere in grado di fare volontariato!

Sul progetto IMProVE 2.0.

Il progetto IMProVE 2.0. è sinonimo di inclusione e uguaglianza e mira a consentire alle persone con disabilità di intraprendere attività di volontariato. Nel nostro progetto Erasmus+ "Improve 2.0." due centri di volontariato rispettivamente in Repubblica Ceca e in Germania e due organizzazioni per disabili rispettivamente in Lituania e in Italia hanno lavorato duramente insieme per superare le barriere esistenti e aumentare il numero di persone con disabilità che fanno volontariato e diventano cittadini attivi nelle loro comunità locali. Vogliamo dimostrare che il volontariato inclusivo può diventare la norma in tutta Europa. L'iniziativa, con un'impronta multiculturale e una prospettiva internazionale, ha offerto non solo una visione soggettiva del lavoro svolto con le persone con disabilità, ma anche una visione oggettiva del nostro obiettivo: chiunque può fare volontariato.

Il risultato del nostro progetto IMProVE 2.0. è un approccio completo per promuovere e supportare il volontariato di persone con disabilità e problemi di salute mentale e aumentare il loro tasso di partecipazione al volontariato. Sono state sviluppate strutture di supporto per consentire alle

persone con disabilità o problemi di salute mentale di accedere a consulenza e formazione e di far parte di organizzazioni che coinvolgono volontari e di avere il supporto di mediatori dell'inclusione, se necessario. Eventi informativi, sessioni di formazione e servizi di consulenza per assistenti e genitori li hanno aiutati a riconoscere l'importanza del volontariato per i loro clienti e figli e a promuovere e supportare attivamente il loro volontariato. Per cambiare la percezione delle persone con disabilità da coloro che ricevono supporto a coloro che danno supporto, è stata implementata un'intera serie di attività di pubbliche relazioni.

Sulla base delle intuizioni, dei risultati e degli strumenti sviluppati nel progetto IMProVE 2.0, ecco le principali raccomandazioni politiche per migliorare il volontariato inclusivo. Queste politiche mirano a rimuovere le barriere, promuovere l'accessibilità e supportare le persone con disabilità nella partecipazione attiva a opportunità di volontariato che avvantaggiano sia gli individui che la società. Queste raccomandazioni forniscono una tabella di marcia per rendere il volontariato accessibile e significativo per le persone con disabilità in tutta Europa. Adottando questi approcci, i decisori politici e le organizzazioni possono costruire una cultura inclusiva in cui ogni persona può contribuire alla propria comunità, arricchendo le proprie vite e promuovendo una società più equa.

Recomandazioni

Fornire informazioni e formazione accessibili e forme di riconoscimento per i volontari con disabilità e disturbi di salute mentale

Presentazione sui diritti e le responsabilità dei volontari: distribuire una guida semplificata sui diritti e le responsabilità dei volontari in un linguaggio facile da leggere, assicurando una comunicazione accessibile a tutti.

Corsi di formazione su misura per le esigenze dei volontari: offrire sessioni di formazione su misura per volontari con disabilità, aiutandoli ad acquisire le competenze e la sicurezza necessarie per prosperare nei loro ruoli.

Processi di reclutamento inclusivi: creare un quadro per reclutare volontari tramite piattaforme accessibili, utilizzando un linguaggio e immagini inclusivi che accolgano le persone provenienti da contesti sottorappresentati.

Supporto per le agenzie di volontariato: le agenzie dovrebbero essere dotate di un manuale dettagliato e di raccomandazioni politiche per supportare i volontari con disabilità e problemi di salute mentale, fornendo una base per la comprensione, il supporto e la condivisione delle risorse.

Programmi di riconoscimento dei volontari: sviluppare premi o programmi di riconoscimento per volontari e organizzazioni che eccellono nel promuovere ambienti inclusivi, con categorie specifiche che evidenziano retroterra e abilità diversi.

Ridefinire il ruolo dei volontari con disabilità o problemi di salute mentale come cittadini attivi

Promuovere ruoli inclusivi e cittadinanza attiva: incoraggiare un cambiamento nella percezione pubblica presentando le persone con disabilità o problemi di salute mentale come preziosi volontari capaci di contribuire e non solo ricevere. Sottolineare attraverso sforzi politici e

promozionali che tutti, indipendentemente dalle capacità, possono svolgere un ruolo attivo nella società.

Creare strutture di supporto per i caregiver: sviluppare manuali e servizi di consulenza rivolti ai caregiver per superare le preoccupazioni e creare un ambiente positivo che incoraggi le persone con disabilità a partecipare al volontariato.

Rafforzare le infrastrutture per un volontariato inclusivo

Accessibilità fisica e digitale: garantire che le strutture per i volontari e le risorse online soddisfino gli standard di progettazione universale, soddisfacendo le esigenze delle persone con disabilità. Fornire informazioni e infrastrutture chiare e accessibili per rendere la partecipazione facile per tutti.

Istituire centri di supporto accessibili: sviluppare centri per i volontari o hub di risorse in cui le persone con disabilità possano accedere a consigli, formazione e supporto per la partecipazione al volontariato. Questi centri dovrebbero anche offrire:

Servizi di consulenza per genitori e tutori: fornire sessioni informative e risorse di supporto, affrontando paure e idee sbagliate e rafforzando la fiducia nel volontariato come esperienza preziosa e arricchente.

Abbinamento volontari accessibile: implementare una solida "strategia di abbinamento" per mettere in contatto le persone con disabilità con opportunità di volontariato adatte alle loro competenze, interessi ed esigenze di supporto. I mediatori dell'inclusione possono assistere durante questi tirocini, migliorando il comfort e l'integrazione.

Certificazione per organizzazioni inclusive: implementare un programma di certificazione o riconoscimento per le organizzazioni che soddisfano gli standard di volontariato inclusivo, incentivando l'inclusività attraverso il riconoscimento pubblico e le preferenze di finanziamento.

Ampliare il bacino di volontariato attraverso un'attività di sensibilizzazione inclusiva e risorse accessibili

Stabilire un pool di posizioni di volontariato accessibili: collaborare con le organizzazioni locali per creare un database di ruoli di volontariato inclusivi, assicurando una varietà di opportunità adatte a diverse esigenze e capacità. Sessioni informative per individui e famiglie: ospitare regolarmente sessioni informative accessibili che educino le persone con disabilità, gli assistenti e i genitori sui ruoli di volontariato disponibili, sulle strutture di supporto e sui reciproci vantaggi del volontariato.

Fornire supporto finanziario e logistico per la partecipazione

Finanziamenti per progetti inclusivi: stanziare fondi specificamente per progetti di volontariato concepiti per essere inclusivi, con un'enfasi sulle proposte mirate a comunità storicamente sottorappresentate o emarginate.

Assistenza finanziaria: offrire rimborsi spese, stipendi, supporto per il trasporto e risorse per coloro che potrebbero non essere in grado di fare volontariato a causa di vincoli finanziari, assicurando che la partecipazione non sia ostacolata dallo stato socioeconomico.

Attrezzature e strumenti accessibili: creare un fondo o un programma di sovvenzioni per aiutare le organizzazioni a permettersi tecnologie adattive e attrezzature accessibili per ospitare volontari con disabilità.

Benefici fiscali per pratiche inclusive: introdurre incentivi fiscali per le organizzazioni che soddisfano parametri di riferimento per il volontariato inclusivo, incoraggiando un'adozione più diffusa di pratiche inclusive.

Implementare una formazione completa per i coordinatori dei volontari e i mediatori dell'inclusione

Curriculum per coordinatori sul volontariato inclusivo: includere una formazione dettagliata per i coordinatori dei volontari sulle migliori pratiche per l'accessibilità, i diritti e le responsabilità per creare e promuovere un ambiente accogliente, stimolante e inclusivo per i volontari con disabilità e per gestire meglio le diverse esigenze con sensibilità e affrontare i pregiudizi.

Programmi di formazione per i mediatori dell'inclusione: stabilire una formazione strutturata per i mediatori dell'inclusione che possono accompagnare i volontari con disabilità, garantendo un supporto coerente e affidabile che consenta ai volontari di contribuire in modo significativo e acquisire competenze.

Servizi di consulenza per le organizzazioni che coinvolgono i volontari: fornire sessioni informative, risorse di formazione e supporto, affrontando paure e idee sbagliate e creando fiducia nell'accettazione di volontari con disabilità o problemi di salute mentale.

Eliminare i pregiudizi nei processi di candidatura: garantire che i processi di candidatura e colloquio siano privi di pregiudizi adottando domande standardizzate e incoraggiando la formazione sulla diversità per i responsabili del reclutamento.

Linee guida per le organizzazioni ospitanti: sviluppare e distribuire linee guida che aiutino le organizzazioni ad adattare le pratiche di reclutamento e sul posto di lavoro per accogliere volontari con disabilità, dagli alloggi fisici ai metodi di comunicazione inclusivi. Formazione sulla diversità e la sensibilità: offrire o imporre regolarmente sessioni di formazione su inclusività, pregiudizi inconsci e sensibilità culturale sia per i volontari che per il personale.

Workshop di sviluppo delle competenze: fornire workshop sulle competenze continui, assicurando che i volontari con background diversi si sentano motivati, indipendentemente dai loro precedenti livelli di esperienza. Evidenziare inclusività e rispetto in tutti i moduli di formazione.

Coinvolgere le istituzioni educative: incoraggiare scuole, college e programmi di formazione a promuovere il volontariato inclusivo come parte dei programmi di studio, concentrandosi sui valori della diversità e del servizio alla comunità.

Ampliare le reti di volontariato inclusive attraverso la collaborazione delle parti interessate

Collaborare con le organizzazioni della comunità: formare partnership con organizzazioni di volontariato basate sulla comunità, per aiutare con la sensibilizzazione, la creazione di fiducia e il reclutamento mirato.

Organizzare eventi per gli stakeholder: facilitare eventi come colazioni per gli stakeholder e fiere locali del volontariato per riunire organizzazioni, leader della comunità e sostenitori della disabilità, promuovendo partnership che supportano il volontariato inclusivo.

Ospitare conferenze sul volontariato inclusivo: supportare conferenze nazionali e internazionali come quella tenutasi a Praga, per promuovere l'apprendimento condiviso e stabilire linee guida che rendano il volontariato inclusivo fattibile e vantaggioso in tutti i paesi.

Promuovere la consapevolezza pubblica e cambiare le percezioni

Campagne educative sul volontariato inclusivo: organizza campagne di sensibilizzazione pubblica che evidenziano i vantaggi del volontariato inclusivo, presentando diversi modelli di volontariato per ispirare la partecipazione di varie comunità.

Evidenziare esempi positivi tramite un libro fotografico e una mostra: usare strumenti come il libro fotografico e la mostra "Tutti possono fare volontariato!" per mostrare storie di successo di volontariato inclusivo. Queste risorse visive possono sfidare gli stereotipi, evidenziando che le persone con disabilità sono cittadini attivi che contribuiscono alle loro comunità.

Organizzare campagne di sensibilizzazione: sfruttare video promozionali, social media ed eventi della comunità per normalizzare il concetto di volontariato inclusivo in tutta Europa, spostando la percezione delle persone con disabilità da destinatari passivi di assistenza a contributori attivi.

Rappresentanza diversificata nelle campagne: usa materiali promozionali che mostrano diversità per età, genere, etnia e capacità. Includere persone con disabilità e problemi di salute mentale può aiutare a sfidare gli stereotipi e far sentire benvenuti i gruppi sottorappresentati.

Integrare il volontariato inclusivo nei quadri politici locali e nazionali

Allineamento con le politiche sociali più ampie: garantire che l'inclusività del volontariato sia allineata con le politiche sociali nazionali in materia di diversità, disabilità ed equità, rendendola parte integrante di obiettivi di welfare sociale più ampi.

Promuovere il volontariato come sviluppo della forza lavoro: riconoscere il volontariato inclusivo come un percorso per lo sviluppo delle competenze e la preparazione della forza lavoro per i gruppi sottorappresentati, fornendo certificazioni o credenziali che riconoscano l'esperienza di volontariato come una risorsa professionale.

Collaborazione con gli enti locali: collaborare con gli enti locali per rendere il volontariato inclusivo come parte fondamentale dei piani di sviluppo della comunità, migliorando l'impegno civico e promuovendo una maggiore inclusività a livello di base.

Allineamento delle politiche e finanziamenti: sostenere l'integrazione del volontariato inclusivo nelle politiche di inclusione sociale a livello nazionale e UE. Fornire incentivi finanziari per le organizzazioni che dimostrano pratiche inclusive efficaci e sviluppare una formazione a livello locale per sostenere queste iniziative.

Programmi di riconoscimento per organizzazioni inclusive: sviluppare certificazioni o programmi di riconoscimento per le organizzazioni che promuovono attivamente il volontariato inclusivo. Ciò potrebbe includere la priorità di queste organizzazioni per quanto riguarda i finanziamenti governativi o le opportunità di sovvenzione, creando una rete di volontari inclusivi in tutti i settori.